

ESERCITAZIONE 3

Recinto + Tetto
Un chiosco al parco Lambro

PROGETTO: Il chiosco

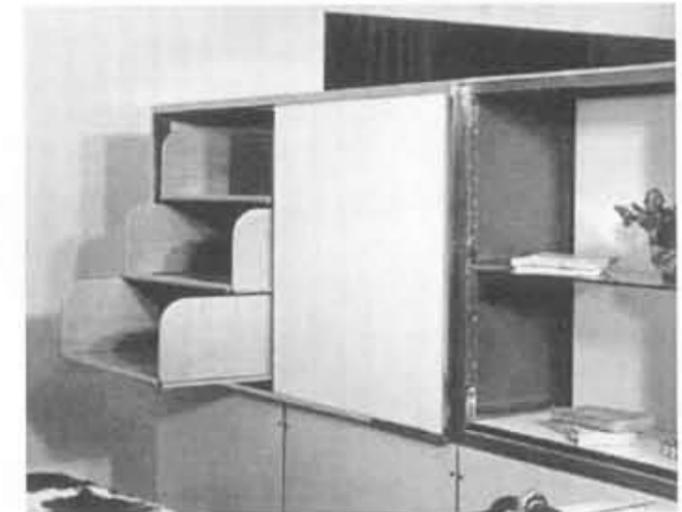
CASO STUDIO: Le Corbusier, Equipment d'interieur, salon d'automne, Parigi (1929)

Le Corbusier nasce in Svizzera il 6 ottobre 1887. Nel 1900 inizia a studiare alla scuola d'arte a la Chaux-de-Fonds. Nel 1907 Le Corbusier intraprende il suo primo viaggio alla scoperta dell'architettura, dopo Milano, Firenze, Siena, Bologna, Padova, Venezia, si reca a Vienna dove vi rimarrà per circa 4 mesi. Tra il 1908 e il 1909 incontra Josef Hoffmann, Gustav Klimt, Tony Garnier, Auguste e Gustave Perret e dai Perret rimarrà a lavorare per un certo periodo come disegnatore a metà tempo. Nel 1909 rientra a la Chaux-de-Fonds per costruire le ville Stotzer e Jacquemet. Nel 1910 è a Berlino e lavora per cinque mesi nello studio di Peter Behrens dove conosce Walter Gropius e Mies Van der Rohe. Le Corbusier inizia ad immaginare una sua architettura. Nel 1911 parte per "le voyage d'Orient" e appunta abilmente le "immagini" nei carnets. Costruisce alcune ville a la Chaux-de-Fonds e partecipa attivamente agli eventi culturali che puntualmente si verificavano in quegli anni. Con Ozenfant fonda nel 1919 "L'Esprit Nouveau" (organo di diffusione della corrente pittorica del purismo). Nel 1922 progetta una città di tre milioni di abitanti. Nel 1923 pubblica "Vers une Architecture" dove enuncia i fondamenti di una teoria architettonica di grande ambizione; secondo Le Corbusier il rinnovo dell'architettura contribuirà a migliorare la società. Nel libro sono anche indicati tre dei suoi cinque principi: i pilotis, la pianta libera, il tetto giardino, la facciata libera, la finestra a banda. Nel 1928 su iniziativa di Le Corbusier viene organizzato a La Sarraz il primo Congresso Internazionale di Architettura Moderna (CIAM). Vi partecipano i più importanti architetti di quel periodo con lo scopo di studiare e propagandare i fondamenti dell'Architettura Moderna. Nel 1935 pubblica "La Ville Radieuse" progetto per la città del futuro, organizzata in zone distinte dove la gente vive in torri immerse nel verde e lavora in zone separate le une dalle altre. Questo concetto è completamente in antitesi alla città a sviluppo orizzontale immaginato da Wright. Nel 1941 pubblica la "Carta di Atene" trattato urbanistico dove viene enunciato il concetto della "zonizzazione" che influenzerà la pianificazione di mezza Europa. Durante la seconda guerra mondiale elabora il "Modulor" che pubblicherà nel 1948. Il 27 agosto del 1965 Le Corbusier muore all'età di 78 anni a Cap Martin, sulla Costa Azzurra, mentre fa il bagno.

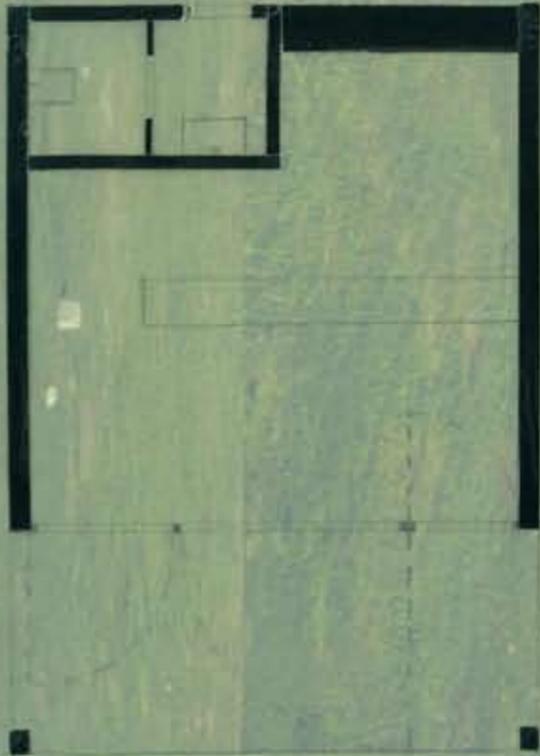
Per la realizzazione di un chiosco nel parco Lambro, ma soprattutto per il suo arredamento, mi sono ispirata ai progetti di Le Corbusier per l'arredo interno. L'architetto realizza mobili che rispondono all'esigenza di contenere, appoggiare, sostenere (l'oggetto è bello perché è utile). L'industria era in grado di produrre gli elementi d'arredo secondo misure prefissate, in un sistema modulare che avrebbe consentito una composizione delle parti molto variata. Nel mio progetto la ripartizione dell'armadiatura fissa in quadrati si ripete anche sulla parete vetrata che chiude una parte dell'edificio.



Gli oggetti non hanno una posizione lungo le pareti, ma definiscono lo spazio.

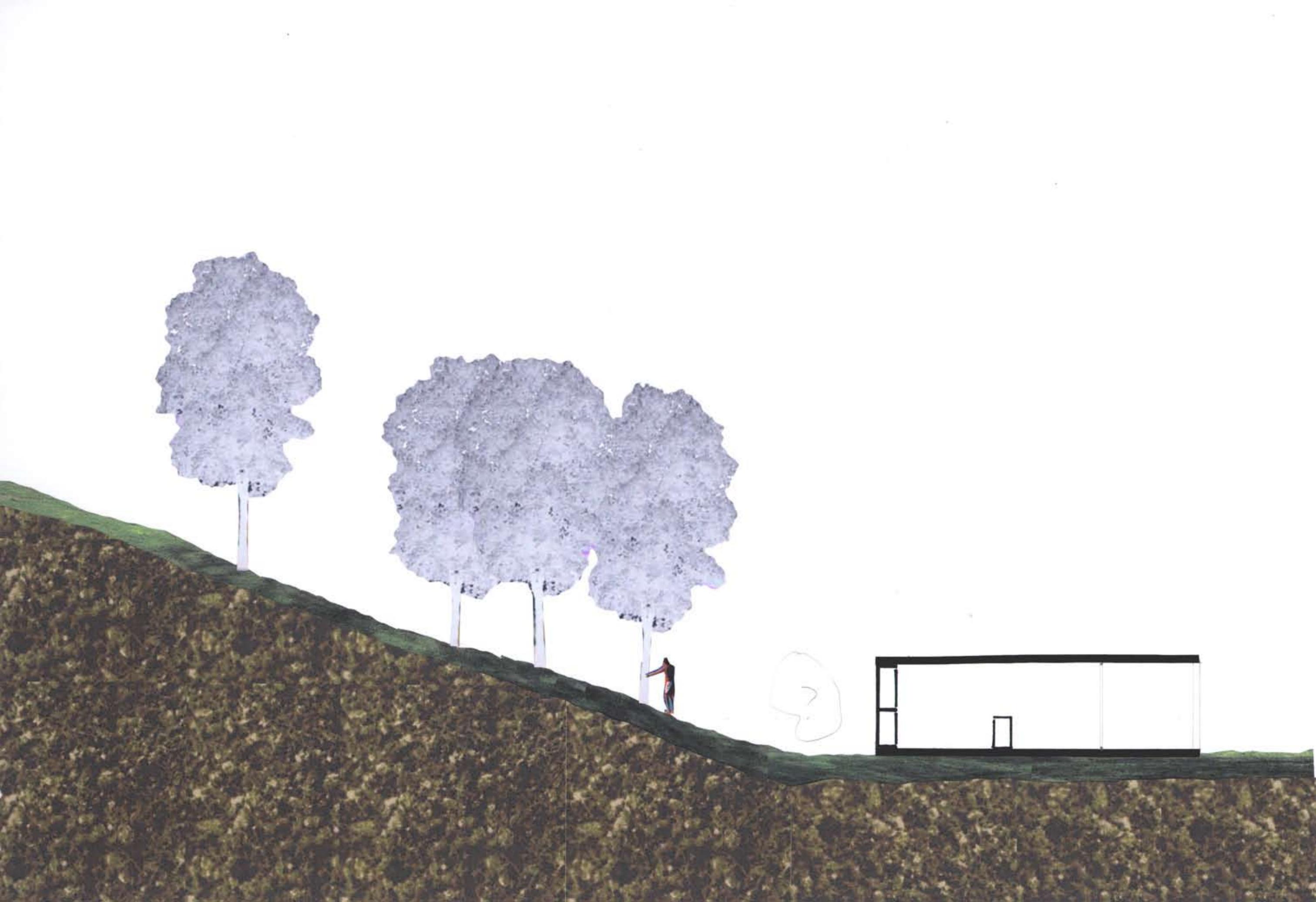


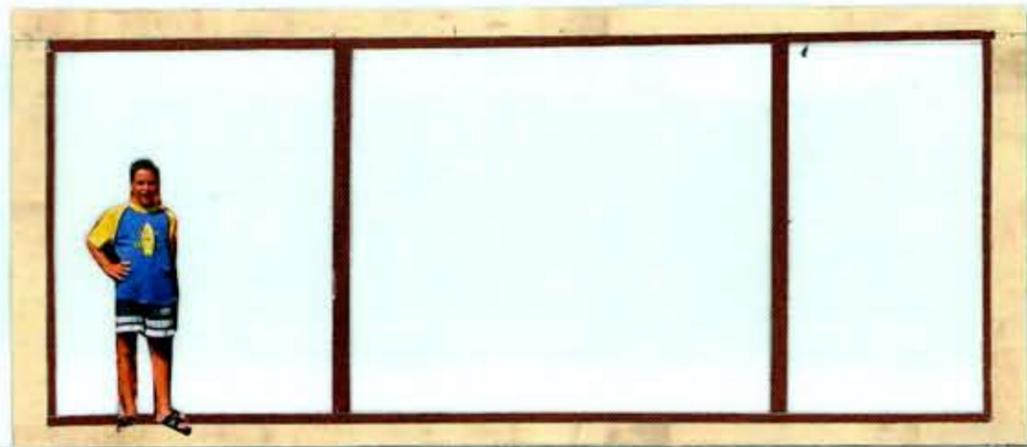
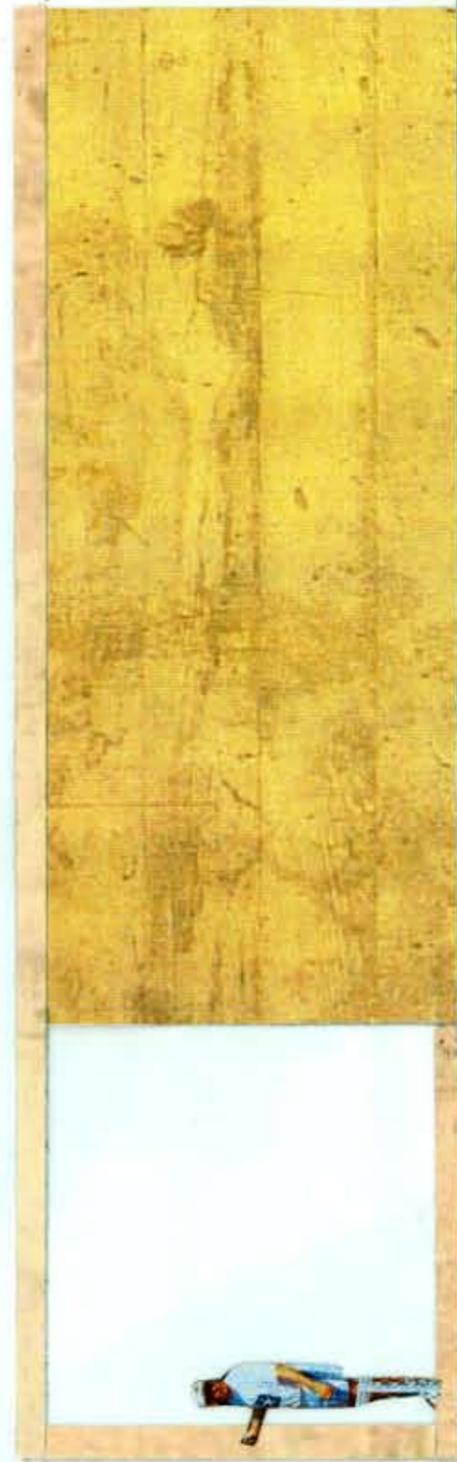
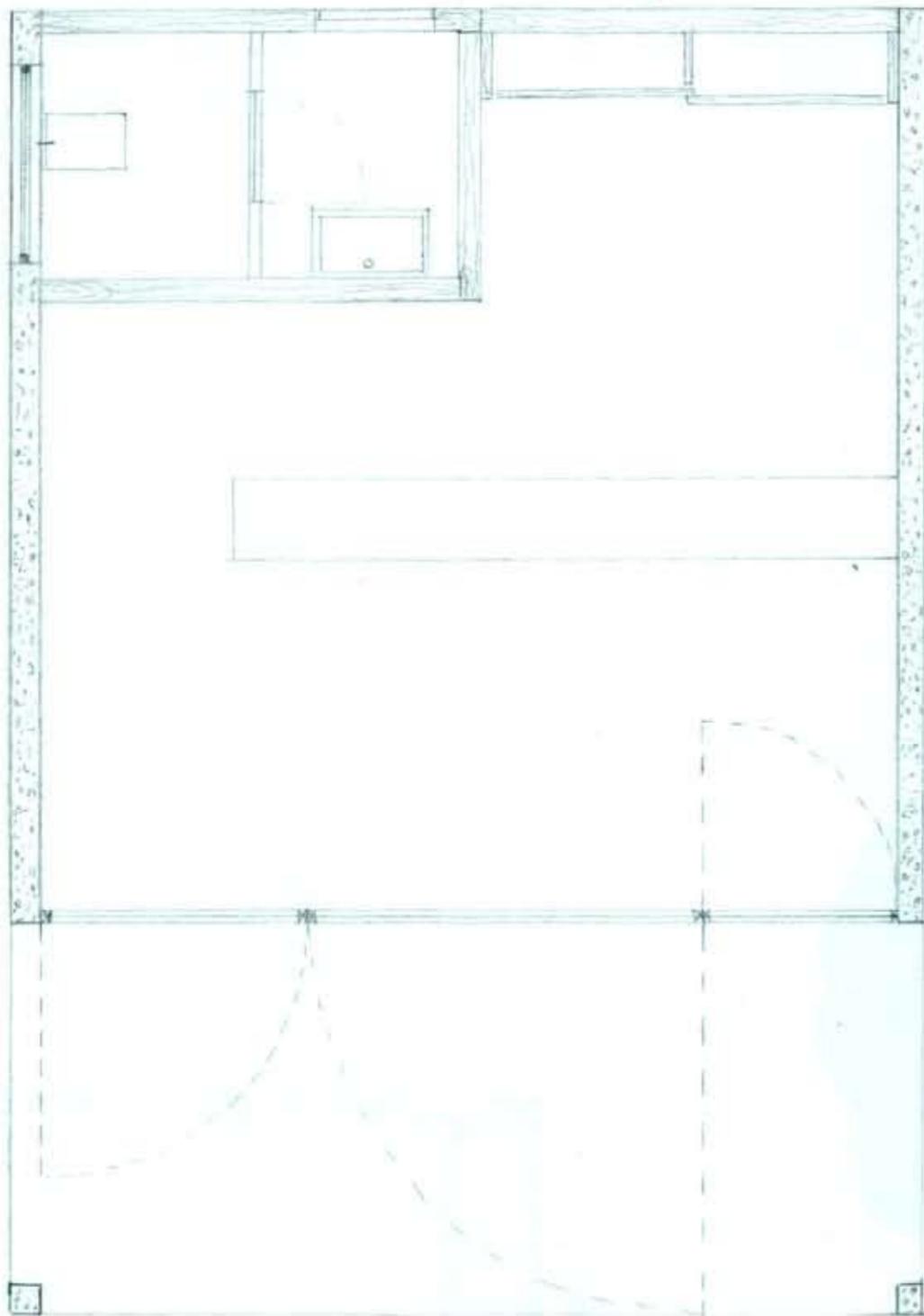
Gli arredi diventano puramente funzionali. Il contenitore diventa parete che divide ambienti diversi e spazio per contenere, conservare, appoggiare oggetti.





prospetti scala 1:100





scala 1:50

